

DIARIO DI VIAGGIO

Ho iniziato a girare con grande entusiasmo tra Italia ed Europa quando ho incontrato l'amore.

Con lui ho condiviso il blu del mare di Sardegna, la salita sulla Tour Eiffel, il capodanno viennese, il volo della colombina a Piazza San Marco e i sentieri della nostra verde Umbria.

Le avventure di viaggio hanno ampliato i nostri orizzonti, accresciuto i nostri sogni, ci hanno resi più grandi.

Credevo che non avrei mai dimenticato quei posti, con i loro colori, i loro profumi e sapori, ma ho dovuto ricredermi di fronte al tempo che passa e offusca le emozioni vissute, senza curarsi dei momenti che vorremmo tenere sempre vivi nella nostra mente.

Allora mi lascio travolgere dalle immagini rubate di vecchie fotografie per continuare a sognare...

Ed è davvero strano come l'uomo, che deve confrontarsi ogni giorno con questo suo limite e diventa nostalgico quando vede i propri ricordi dissolversi lentamente, possa trovare proprio dentro di sé il modo per superarlo: attraverso la fantasia.

La fantasia è la possibilità di un viaggio esclusivo verso mondi inesplorati che appartengono solo a se stessi, un viaggio che si muove in una dimensione senza tempo e indefinita nello spazio, che non può essere fotografato né raccontato in cartolina.

Ma le emozioni che suscita sono così intense e vere che lasciano il segno anche se svaniscono in fretta; come quando ci si sveglia da un sogno bellissimo che a raccontarlo non ha senso, perché quelle sensazioni sfuggenti e appena accennate sono razionalmente incomprensibili.

E se il viaggio ha durata breve o non ha soddisfatto le nostre aspettative, possiamo scriverne subito un altro, magari più lungo ed avvincente, trasportati dall'immaginazione, dalla parte più ingenua e sognatrice che è in noi, per cui si può invecchiare rimanendo un po' bambini, per cui anche l'uomo ferito, che non trova più la forza di andare avanti, riesce a intravedere uno spiraglio di luce e ad abbracciare la speranza in un futuro migliore per tornare a vivere.

Perché certamente, sia pure con i suoi alti e bassi, le difficoltà e gli imprevisti, è la vita il viaggio migliore che ci sia mai potuto capitare...

Il mio è cominciato 23 anni fa, quando il mondo si è fermato un istante per farmi salire a bordo, e da che ero una bambina mi ha visto diventare una donna, attraverso un cammino fatto di sorprese e delusioni, gioie e dolori.

A volte mi scopro inaspettatamente orgogliosa delle esperienze vissute, anche di quelle che avrei voluto dimenticare, perché, come i capitoli di un libro, esse diventano importanti e necessarie man mano che scorro le pagine di questo racconto. Un racconto prezioso, che scritto diversamente non sarebbe il mio.

E' la vita l'unico viaggio che ho intrapreso senza saperlo, ma credo che se mi venisse chiesto lo riscriverei più o meno così: come uno di quei viaggi che puoi fare una volta soltanto e a cui mai vorresti rinunciare.